



Parco Nazionale  
del Cilento,  
Vallo di Diano  
e Alburni

**COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO**  
**PROVINCIA DI SALERNO**  
**PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO**

PROT. 7462 del 9/8/2017

**O R D I N A N Z A N. 92**

**CARENZA IDRICA - ESTATE 2017**  
**ZONE BARBAROLA - MARCANETO - OCCHIANI**



**IL SINDACO**

**VISTA** la Nota trasmessa dalla **CONSAC Gestioni Idriche S.p.A.**, in persona del Presidente del C.d.A., Avv. Gennaro Maione, prot. n. 4375 pervenuta in data 17/5/2017, avente ad oggetto "*Scarsità di risorsa idrica e di rischio di gravi crisi del servizio idropotabile reso ai Comuni del Cilento e del Vallo di Diano. Trasmissione relazione sullo stato di crisi ed indicazione di attività finalizzate alla mitigazione delle disfunzioni*", con la quale si rappresenta ai Sindaci dei Comuni soci che "*La notevole scarsità di risorsa idrica, conseguente alle ridotte precipitazioni meteorologiche del periodo autunnale - invernale e primaverile appena trascorso, impone la necessità di attuare urgenti iniziative finalizzate all'informazione dell'utenza circa le disfunzioni che, a vario grado di intensità, interesseranno i diversi centri abitati, ed alla mitigazione degli effetti della limitazione della risorsa idropotabile disponibile*";

**PRESO ATTO** che alla detta Nota Consac è stata allegata "**RELAZIONE SULLO STATO DI CRISI IDRICA DELL'INTERO TERRITORIO GESTITO DA CONSAC GESTIONI IDRICHE SPA**", la quale, nello specifico:

- ha evidenziato come "*Nel periodo autunnale - invernale appena trascorso è stata registrata una preoccupante scarsità di precipitazioni piovose nell'intera area gestita da Consac Gestioni Idriche, soggetto gestore del servizio idrico integrato per il Cilento e Vallo di Diano. Il pluviometro regionale installato a Vallo della Lucania, i cui valori porgono una rappresentazione molto prossima al valore medio registrato sull'intero ambito di competenza, riporta **altezze di pioggia con una riduzione di circa il 40% rispetto alla media ventennale**. Tale indicatore, già di per sé estremamente negativo, risulta ancor più drammatico se si considera che l'anno in corso segue un biennio di ridotta piovosità, sicché i livelli delle falde idriche da cui viene at-*

*tinta la risorsa idropotabile risentono negativamente non solo del contingente periodo di siccità, ma risultano già significativamente ridotti proprio per i precedenti periodi di scarsità delle precipitazioni atmosferiche”;*

- ha valutato che alle *“carenza di precipitazioni meteorologiche ha corrisposto un altrettanto drastica riduzione della disponibilità sorgentizia, pari al 48%”* e che, per il Comparto costituito dai Comuni della Valle del Mingardo e zona costiera Cilento centrale, ove è inserito San Giovanni a Piro, sostanzialmente servito dalle sorgenti del Faraone ubicate sul versante orientale del Gelbison, *“la portata idrica attualmente registrata allo stramazzo è pari a complessivi 60 l/s, contro una portata media storica di circa 215 l/s”;*
- ha illustrato nel dettaglio il grado di disservizio ipotizzato per ciascuna area interessata ed indicato le azioni che ciascun soggetto interessato è chiamato a compiere per fronteggiare l'emergenza;
- ha inserito il paese di San Giovanni a Piro capoluogo tra le *“Situazioni a maggior grado di criticità”*, per cui ha segnalato come indispensabile la *“Emissione di Ordinanze in cui si faccia obbligo ai cittadini di evitare sprechi della risorsa idrica quali inaffiamenti, irrigazioni, uso agricolo, lavaggio auto e piazzali ed altri usi impropri”*, nonché la *“Sospensione dei consumi idrici potabili per inaffiamento aiuole, fontanini ornamentali, aree verdi pubbliche ed altro”;*

**DATO ATTO** della evidente, quanto prolungata assenza di precipitazioni e dell'innalzamento delle temperature che stanno progressivamente riducendo le disponibilità idriche provenienti dalle fonti idropotabili dislocate sul territorio;

**LETTO** l'art. 2, legge n. 36/94, che prevede che *“l'uso dell'acqua per il consumo umano è prioritario rispetto agli altri usi del medesimo corpo idrico superficiale o sotterraneo. Gli altri usi sono ammessi quando la risorsa è sufficiente e a condizione che non ledano la qualità dell'acqua per il consumo umano”;*

**CONSIDERATA**, pertanto, la necessità di limitare i consumi idrici ai soli usi essenziali, nei termini raccomandati dalla Consac Gestioni Idriche S.p.A., soggetto gestore del servizio idrico integrato per il Cilento e Vallo di Diano;

**VISTO** il Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i., con particolare riferimento agli artt. 7 bis e 50 e 54;

**VISTO** il D.Lgs. 152/2006 il quale prevede che i gestori o utilizzatori della risorsa idrica adottino le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi;

**CONSIDERATO** il maggior consumo di acqua nella stagione estiva;

**DATO ATTO** dei disagi in cui sta incorrendo la popolazione del Comune;

**CONSIDERATO** che si reputa necessario ed urgente predisporre le evidenziate misure finalizzate a contenere i consumi idrici ed a tutelare i consumi primari di acqua, ovvero i consumi umani ed igienico sanitari;

**CONSIDERATA** la carenza idrica grave ed attuale che si sta verificando nelle zone di Barbarola, Marcaneto ed Occhiani;

**CONSIDERATO** il carattere di contingibilità ed urgenza del presente provvedimento teso a tutelare il patrimonio idrico pubblico locale;

**CONCORDATE**, all'incontro del 22 maggio 2017, con la Consac Gestioni Idriche S.p.A., soggetto gestore del servizio idrico integrato per il Cilento e Vallo di Diano, le tempistiche dei divieti per cui è ordinanza onde consentire alla cittadinanza di poter predisporre eventuali rimedi in relazione alle proprie esigenze e, con la anticipazione dell'ordinanza, ridurre quanto più è possibile i disagi conseguenti alla prospettata crisi idrica;

### **ORDINA**

**limitatamente alle zone di Barbarola, Marcaneto ed Occhiani della frazione Scario di San Giovanni a Piro** il divieto di uso dell'acqua potabile, **dalla pubblicazione della presente ordinanza fino al 30 agosto 2017**, per i seguenti scopi: irrigazione di orti, giardini e superfici a verde; lavaggio di corti e piazzali; lavaggio di veicoli; riempimento di piscine private; ogni altro uso improprio della risorsa idrica.

### **INVITA**

La cittadinanza ad un uso razionale e responsabile dell'acqua onde evitare inutili sprechi della risorsa e a segnalare agli uffici competenti le eventuali violazioni della presente ordinanza.

### **AVVERTE CHE**

I trasgressori saranno puniti con la sanzione amministrativa, da euro 25,00 a euro 500,00, ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. 267/2000.

Il Comando di Polizia Locale e tutti gli Agenti di Forza Pubblica sono incaricati di far rispettare la presente ordinanza.

### **INFORMA**

Che i divieti previsti nel presente atto si intendono esecutivi con le tempistiche indicate in atto. Che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione.

### **DISPONE**

che la presente Ordinanza venga:

- > pubblicata presso l'Albo Pretorio del Comune;
- > resa pubblica su tutto il territorio comunale;
- > inserita nel sito ufficiale del Comune [www.comunedisangiovanniapiro.it](http://www.comunedisangiovanniapiro.it).
- > trasmessa a: *Comando di Polizia Municipale sede; Comando Carabinieri Stazione di San Giovanni a Piro – pec: tsa21228@pec.carabinieri.it; Comando Carabinieri (già Corpo Forestale dello Stato) Stazione di San Giovanni a Piro – pec: cs.sangiovanniapiro@pec.corpoforestale.it.*

Dalla Residenza Municipale, addì 9 agosto 2017

Il Sindaco  
Avv. Ferdinando Palazzo



